



Un anno di ORMe

Report di monitoraggio delle
attività 2023-2024

Settembre 2024



Le Officine di Rigenerazione Metropolitane si avvalgono di una struttura centrale, presso la Città metropolitana e strutture locali, individuate negli uffici competenti delle Unioni e del Comune di Bologna.

Officina centrale

Area Pianificazione Territoriale
e Mobilità Sostenibile

Direttore: Alessandro Delpiano

Servizio Pianificazione urbanistica
Unità Operativa ORMe

Responsabile: Mariagrazia Ricci
Silvia Bernardi, Laura Conti, Ambra Migliorisi,
Susanna Patata, Francesco Selmi

Servizio Pianificazione del territorio

Responsabile: Maria Grazia Murru

Servizio Pianificazione della mobilità

Responsabile: Catia Chiusaroli

Servizio Amministrativo e organizzazione

Responsabile: Francesca Roncaglia

La rigenerazione urbana e il contrasto al consumo di suolo rappresentano l'obiettivo primario dell'urbanistica contemporanea. Lavorare sulla qualità dello spazio urbano e sul potenziamento dei servizi nelle nostre città, incrementando la risposta del territorio in termini ecosistemici per la lotta al cambiamento climatico, è la sfida che la Città metropolitana di Bologna ha raccolto approvando prima il PUMS nel 2019, poi il Piano Territoriale Metropolitano nel 2021. Attraverso questi due Piani, la Città metropolitana si è dotata di uno scenario di pianificazione di lungo periodo e, parallelamente, di strumenti operativi per promuovere e gestire le progettualità che derivano dall'attuazione sia del PUMS che del PTM. In particolare, con l'approvazione del PTM, abbiamo istituito, unico esempio a livello nazionale, il Fondo Perequativo Metropolitano, che finanzia interventi di rigenerazione urbana con le risorse derivanti dalle trasformazioni urbanistiche di maggior impatto sul territorio. La Città metropolitana ha dunque uno strumento ordinario per l'attuazione della rigenerazione urbana e territoriale che mette in atto un meccanismo solidaristico rivolto alle realtà più fragili e genera un processo virtuoso di coesione territoriale.

Nel contesto del PNRR abbiamo sviluppato ulteriori esperienze di rigenerazione, grazie ai finanziamenti del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) e dei Piani Urbani Integrati (PUI).

Nella cornice delineata dagli strumenti di pianificazione della Città metropolitana, ad oggi sul territorio metropolitano sono stati attivati oltre 80 interventi di rigenerazione urbana che corrispondono a circa 250 mln€ di risorse. Ciò ha consolidato il ruolo della Città metropolitana quale ente federante rispetto ai Comuni e alle Unioni che riconoscono nell'Ente metropolitano un punto di riferimento importante nel campo della rigenerazione urbana e territoriale.

In questo quadro, in seguito a un Accordo con le Unioni, nascono nel 2023 le Officine di Rigenerazione Metropolitana (orme) con la finalità di aumentare l'efficacia dei processi di rigenerazione in un'ottica metropolitana, valorizzare i progetti di rete e migliorare la qualità della vita dei cittadini metropolitani. Il Report "Un anno di ORMe" ripercorre sinteticamente le attività di rigenerazione svolte e quelle in corso.

Matteo Lepore

Sindaco metropolitano

Marco Panieri

Vicesindaco metropolitano con delega alla Pianificazione territoriale

Premessa

Le Officine per la Rigenerazione Metropolitana nascono dall' *"Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Comune di Bologna e Unioni di Comuni dell'area bolognese finalizzato a stabilire una collaborazione in materia di programmazione e progettazione degli interventi di rigenerazione urbana"* sul territorio e di assicurare un'efficiente gestione degli stessi. La prima versione del Report (aprile 2024) è stata elaborata ai fini di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi e delle attività svolte nel primo anno di attività 2023-2024 ed è stata approvata con Atto del Sindaco metropolitano n.95/2024.

La presente versione è aggiornata a settembre 2024.



- Programmare e progettare interventi di rigenerazione urbana
- Migliorare l'efficacia dei processi di rigenerazione in un'ottica metropolitana
- Valorizzare i progetti di rete
- Migliorare la qualità della vita dei cittadini metropolitani
- Contrastare le fragilità economiche, sociali e demografiche

L'Officina centrale e le Officine locali lavorano in sinergia per promuovere e realizzare interventi di rigenerazione sul territorio metropolitano

**Officina
centrale**
Città metropolitana



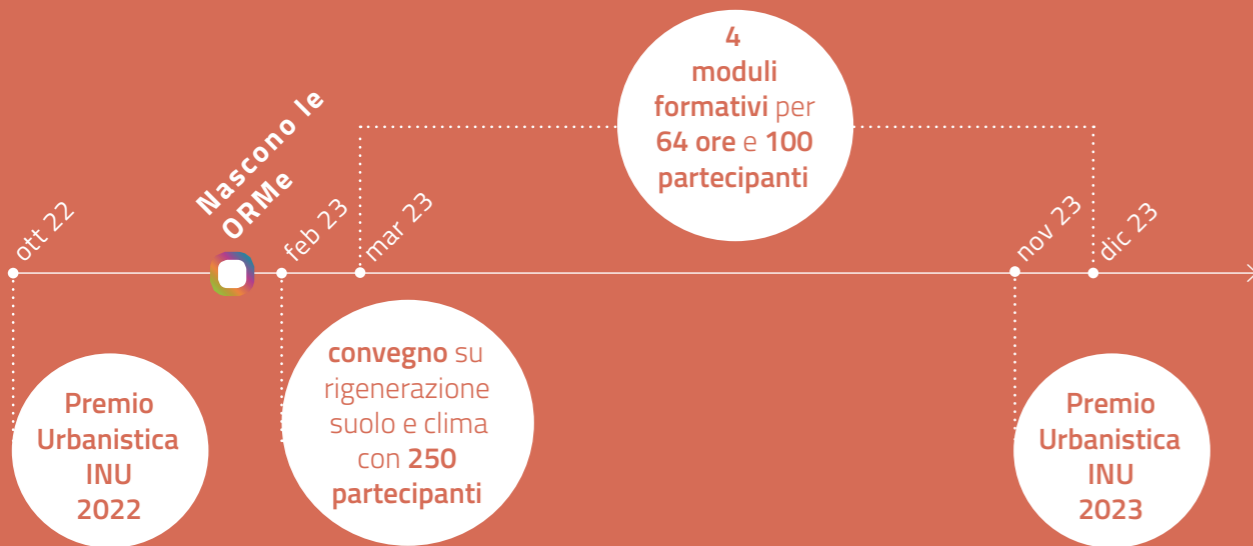
**Officine
locali**
Unioni e Comuni

Attività delle ORMe per il primo anno di attività 2023 - 2024

1. **Divulgazione e formazione sui temi della rigenerazione urbana e territoriale** per Amministratori e tecnici delle Unioni e dei Comuni **pag.11**
2. PINQuA, PUI, Programmi metropolitani di rigenerazione e Linee guida, Bando Periferie: **Gestione e coordinamento dei progetti di rigenerazione urbana** **pag. 19**
3. **Supporto alla formazione dei Piani Urbanistici Generali** comunali, intercomunali e di Unione **pag. 55**
4. **Rigenerazione urbana e mobilità sostenibile** **pag. 61**
5. **Monitoraggio della rigenerazione urbana**, del dismesso e del consumo di suolo **pag. 65**

1. Divulgazione e formazione sui temi della rigenerazione urbana e territoriale

Le ORMe partecipano alle occasioni di divulgazione finalizzate a far conoscere la propria attività sul territorio nazionale e a promuovere lo scambio di conoscenze e buone pratiche legate alla rigenerazione urbana e territoriale. Parallelamente, sostengono la formazione continua rivolta a tecnici e amministratori dei Comuni e delle Unioni metropolitane sul quadro normativo e tecnico in materia di rigenerazione urbana.



Convegno “Cambiamenti climatici: il suolo e la rigenerazione urbana”

La Città metropolitana di Bologna ha tenuto ideato, promosso e organizzato il convegno “Cambiamenti climatici: il suolo e la rigenerazione urbana” che ha visto esperti di rilievo nazionale e politici del territorio in dialogo sui temi legati alla rigenerazione urbana e al consumo di suolo tenutosi il 23 febbraio 2023. In particolare il convegno è stata l’occasione per presentare l’apertura dei lavori delle Officine di Rigenerazione Metropolitana quale luogo di innovazione amministrativa nel campo della rigenerazione.

A seguito della sessione introduttiva e dei saluti istituzionali, il convegno è stato organizzato in tre sessioni:

1. Nella prima è stato affrontato il tema del consumo di suolo quale bene comune e risorsa finita da tutelare e salvaguardare e di come le pratiche di governo del territorio possano raggiungere gli obiettivi di azzeramento del consumo di suolo. La consigliera delegata alle politiche per la pianura bolognese, Sara Accorsi, ha quindi presentato l’Osservatorio del consumo di suolo metropolitano, all’interno delle ORMe;
2. Nella seconda sessione si è entrati in merito al ruolo delle politiche pubbliche nella lotta al cambiamento climatico e delle politiche di rigenerazione messe in campo dalla Città metropolitana di Bologna a partire dal PTM e dal ruolo del Fondo Perequativo Metropolitano, con l’intervento del Vicesindaco metropolitano Marco Panieri, quale meccanismo generatore di risorse da investire in politiche e interventi di rigenerazione nell’area metropolitana bolognese. Dalle opportunità offerte dai fondi europei ed in particolare dal PNRR, come il progetto per l’ex Cartiera Burgo nell’ambito dei Piani Urbani Integrati, l’Assessora regionale Barbara Lori ha concluso il panel con uno sguardo alle politiche della Regione Emilia-Romagna in tema di rigenerazione urbana e di come queste possono concorrere all’obiettivo di azzeramento del consumo di suolo al 2050;



Convegno "Cambiamenti climatici: il suolo e la rigenerazione urbana" -
Relatori

Convegno "Cambiamenti climatici: il suolo e la rigenerazione urbana" -
- Oratorio di San Filippo Neri, Bologna

- La terza e ultima sessione ha assunto un carattere più tecnico indagando in forma più dettagliata gli strumenti a servizio della rigenerazione urbana a partire dalla presentazione delle Officine di Rigenerazione Metropolitana, esplorando limiti e potenzialità delle azioni di rigenerazione con uno sguardo alla fattibilità economica e all'assetto istituzionale. Infine sono state riportate alcune esperienze in tema di rigenerazione al fine di evidenziarne i contenuti innovativi e le pratiche virtuose. In particolare si è parlato dei Progetti "Fragilità Territoriali" (Prof.ssa Valeria Fedeli, UniFi) e "Metromontagna" (Prof. Filippo Barberà, UniTo), per concludere con le esperienze di PINQuA e PUI nel Nuovo Circondario Imolese.

La giornata è stata interamente organizzata dall'Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile della Città metropolitana con il supporto del Servizio Comunicazione della Città metropolitana.

Alessandro Delpiano

Mariagrazia Ricci

Città metropolitana di Bologna

*I Programmi metropolitani
di rigenerazione finanziati
attraverso il Fondo perequativo
metropolitano*



UrbanPromo 2023 - Cerimonia di presentazione Premio-Urbanistica - 2023

UrbanPromo 2023 - Contributo della Città Metropolitana di Bologna al panel "Le strategie territoriali integrate nella programmazione comunitaria 2021-27. Quale ruolo per la pianificazione territoriale?"

UrbanPromo - Progetti per il paese

A novembre 2023, la Città metropolitana ha partecipato al convegno UrbanPromo, organizzato da INU e UrbIT, con un proprio contributo nel panel "Le strategie territoriali integrate nella programmazione comunitaria 2021-27. Quale ruolo per la pianificazione territoriale?" dal titolo "I Programmi metropolitani di rigenerazione finanziati attraverso il Fondo perequativo metropolitano".

La Città metropolitana di Bologna è risultata altresì vincitrice del premio Urbanistica 2023 con il progetto "PUI Rete metropolitana per la conoscenza: la Grande Bologna".

Nel 2022 la Città metropolitana si era aggiudicata il premio Urbanistica con l'esperienza del Programma innovativo nazionale per la Qualità dell'abitare (PinQua), quale prima sperimentazione di programma di rigenerazione a livello metropolitano, sulla quale si sarebbe basata la nuova esperienza dei Programmi metropolitani di rigenerazione finanziati dal Fondo perequativo metropolitano.

Percorso formativo ORMe

Al fine di rispondere alle esigenze di creazione e rafforzamento delle competenze per la rigenerazione all'interno delle Unioni, dei Comuni e della Città metropolitana stessa, nel 2023 è stato avviato il percorso formativo di ORMe con il supporto disciplinare e organizzativo di professionisti esterni.

Il percorso formativo è indirizzato ai tecnici e amministratori dei Comuni e delle Unioni del territorio metropolitano. In particolare sono stati realizzati i seguenti quattro moduli formativi:

1. "Valutazioni e dinamiche economico-finanziarie negli interventi di rigenerazione urbana: il ruolo della PA nella negoziazione con il privato e nel finanziamento delle trasformazioni urbane" coordinato da Gianluigi Chiaro (Area Proxima) per un totale di 4 incontri (16h) svolti nelle seguenti date: 24/03-23/06-22/09-06/10.
2. "Il diritto urbanistico per la rigenerazione del territorio" coordinato da Tommaso Bonetti, Professore Associato Unibo – SPISA, per un totale di 6 incontri (24h) svolti nelle seguenti date: 31/03-14/04-12/05-30/06-7/07-15/09.
3. "Suolo, ecosistema essenziale. Effetti ambientali, trasformazioni urbanistiche, fragilità" a cura del docente Paolo Pileri, Professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Politecnico di Milano, esperto sulle tematiche del suolo e delle questioni ambientali, ecologiche e paesaggistiche nella pianificazione territoriale e urbanistica. Il modulo è stato organizzato in un'intera giornata formativa, svoltasi lunedì 5 giugno 2023 (per un totale di 8h) presso Villa Terracini a Sala Bolognese (BO). Insieme al Prof. Pileri, ospite della giornata formativa, è intervenuto anche il Dott. Antonio Di Gennaro, agronomo e pedologo, docente presso l'Università Federico II di Napoli.
4. "Il progetto della rigenerazione urbana" coordinato dagli Architetti Nicola Marzot e Luca Righetti di Performa A+U, per un totale di 4 incontri (16h) svolti nelle seguenti date: 19/10-9/11-23/11-14/12.



Modulo 2 "Il diritto urbanistico per la rigenerazione del territorio" coordinato dal Prof. Tommaso Bonetti

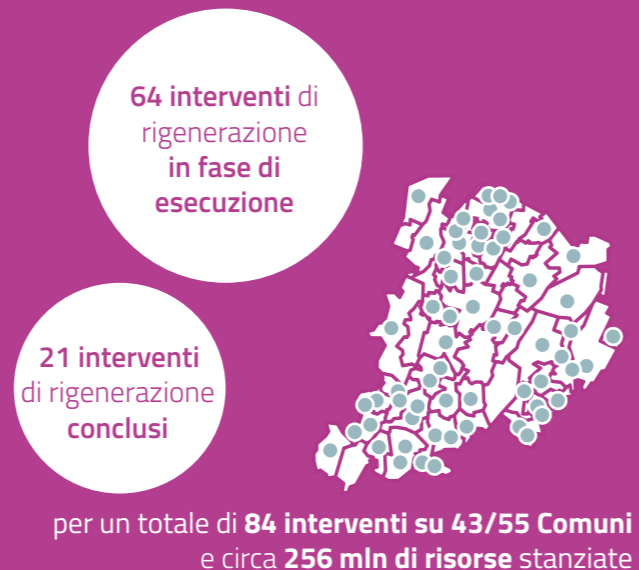


Modulo 4 "Il progetto della rigenerazione urbana" - Sopralluogo a DUMBO, Bologna, 9.11.2023

2. Gestione e coordinamento dei progetti di rigenerazione

Le ORMe sono il luogo preposto alla gestione dei progetti di rigenerazione sul territorio metropolitano. Le Officine centrali coordinano a livello metropolitano gli interventi afferenti alle stesse linee di finanziamento in modo da garantire un'organizzazione unitaria e coordinata. Nel caso dei Programmi metropolitani di rigenerazione svolgono anche il ruolo di soggetto promotore. Le Officine locali progettano e realizzano concretamente gli interventi sul proprio territorio con il costante supporto tecnico e amministrativo delle Officine centrali.

2018	Bando periferie
2019	PINQuA
2022	PUI
apr 23	Linee guida per i Programmi metropolitani di rigenerazione
giu 23	PFTE su rigenerazione urbana e autonomia energetica
set 23	Programma metropolitano di rigenerazione
dic 23	Studi di fattibilità su aree da rigenerare
apr 25	PFTE su rigenerazione urbana e sicurezza stradale

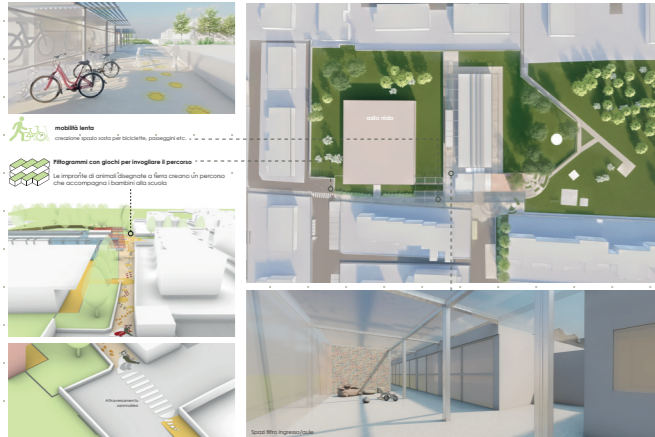


Progetti Fattibilità Tecnico-Economica su rigenerazione urbana e autonomia energetica

Nell'ambito del "Fondo per la Progettazione delle Opere Prioritarie", con il DM 215/2021 del MIMS, la Città metropolitana ha ottenuto la possibilità di finanziare per 700.000,00 euro totali lo sviluppo di progetti di carattere metropolitano legati alla rigenerazione con focus sull'autonomia energetica, l'efficientamento energetico e la riduzione della povertà energetica, anche tramite la creazione di comunità energetiche e/o di strutture abitative sociali e solidali. Nella seduta del 24/06/2022, l'Ufficio di Presidenza della Città metropolitana di Bologna ha espresso orientamento favorevole in ordine alle modalità di gestione e finanziamento del Fondo Perequativo Metropolitano e al finanziamento dei progetti di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico. In particolare, è stato dato parere favorevole rispetto all'assegnazione a ciascuna Unione di Comuni presente sul territorio metropolitano di un importo pari a 100.000,00 Euro, da destinare al finanziamento di progetti di fattibilità tecnico-economica di rigenerazione urbana e autonomia energetica. Per garantire la coerenza con gli obiettivi summenzionati e del PTM, oltre che del Fondo perequativo, è richiesto alle Unioni di concentrare le progettualità sulle aree caratterizzate da elevata fragilità economica, sociale e demografica.

Con lo stesso atto è stato approvato lo schema di convenzione per la disciplina dei rapporti con le Unioni. Gli schemi di convenzione sono stati sottoscritti nel corso del 2022 dalla Città metropolitana con le singole Unioni di Comuni definendone i relativi impegni e scadenze.

In particolare, il termine dell'approvazione dei PFTE dall'organo competente era stato stabilito per il 30 giugno 2023. A seguito delle richieste di proroga da parte delle Unioni, giustificate dallo stato di emergenza delle alluvioni di maggio 2023, il suddetto termine è stato posticipato al 31 luglio 2023.



PFTE "Scuole di Terre di Pianura" - Unione Terre di Pianura - Tavola di progetto, scuola dell'infanzia del Comune di Altedo



PFTE Unione Valli Reno Lavino Samoggia - Tavola di progetto, copertura fabbricato sito nel Comune di Casalecchio

Le Unioni hanno quindi approvato i PFTE, per un totale di 85 interventi, ed in particolare:

- Unione Appennino bolognese. 22 interventi di installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici distribuiti su tutti i Comuni dell'Unione;
- Nuovo Circondario Imolese: 8 interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici su tutti i Comuni dell'Unione, ad eccezione di Imola e Castel San Pietro Terme;
- Reno Galliera: 18 interventi di installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici associati a due interventi nature based solutions NBS su aree di parcheggio in tutti i Comuni dell'Unione;
- Reno Lavino Samoggia: 15 interventi di installazione di impianti fotovoltaici associati a 5 interventi NBS su aree di parcheggio distribuiti su tutti i Comuni dell'Unione;
- Savena Idice: 7 interventi di installazione di impianti fotovoltaici distribuiti su tutti i Comuni dell'Unione e un intervento di rigenerazione urbana a Monterenzio;
- Terre d'Acqua: 9 interventi di installazione di impianti fotovoltaici o miglioramento termico di edifici distribuiti su tutti i Comuni dell'Unione associati ad interventi di consolidamento sismico;
- Terre di Pianura: 4 interventi di efficientamento energetico e rigenerazione urbana su scuole primarie dei quattro Comuni dell'Unione.

L'Officina centrale di ORMe ha accompagnato le Unioni nel percorso di elaborazione dei PFTE attraverso periodici incontri. Il primo giro di incontri, tenuti il 17 - 20 - 23 marzo 2023, sono stati svolti raggruppando più Unioni. Successivamente, a luglio 2023, sono stati svolti ulteriori riunioni dedicate a ciascuna Unione per sciogliere dubbi e questioni emerse nel corso delle elaborazioni dei progetti e per accompagnare la consegna finale.

Delle progettualità finanziate, molte sono state candidate al Programma metropolitano di rigenerazione 2023, pertanto alcuni degli interventi sono finanziati con il bando 2023.

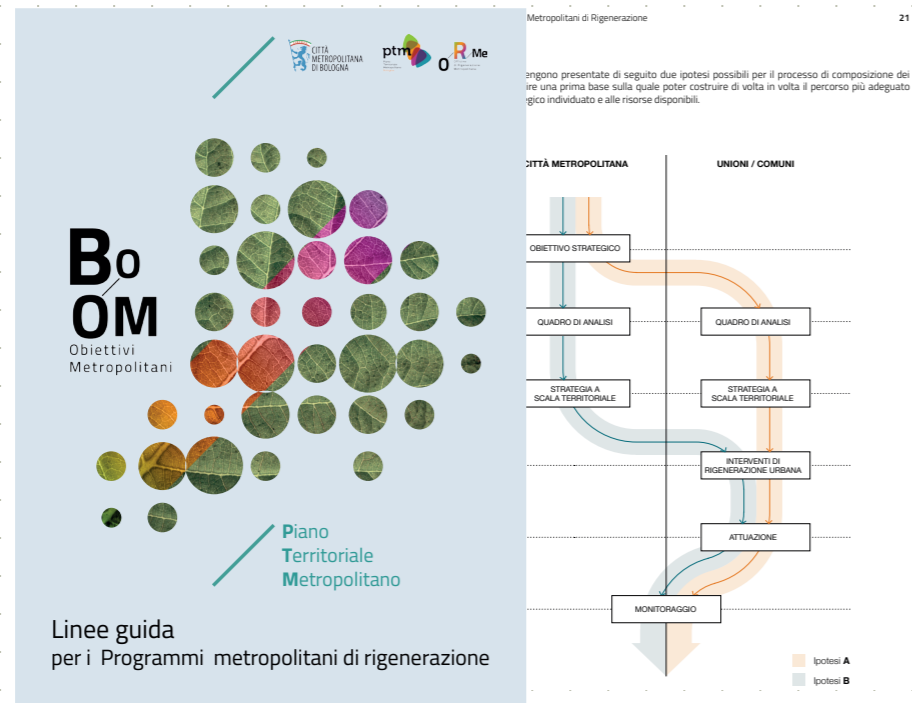
Linee guida per i Programmi metropolitani di rigenerazione

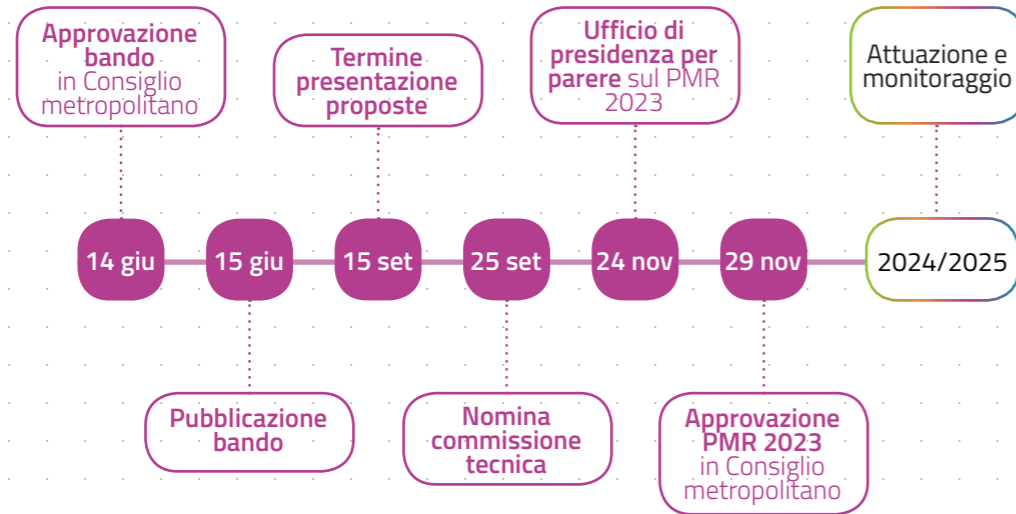
Le Linee guida per la rigenerazione metropolitana sintetizzano e organizzano le finalità e le modalità di composizione dei Programmi metropolitani di rigenerazione, in base a quanto contenuto nell'articolo 52 del PTM e alle azioni delle 5 sfide del Piano connesse alla rigenerazione urbana e territoriale.

Le Linee guida rappresentano altresì uno strumento di supporto ai Comuni per affrontare in maniera operativa il tema della rigenerazione, anche all'interno dell'elaborazione dei PUG.

Sono state approvate con Atto del Sindaco metropolitano il 4 aprile 2023. Il 13 aprile è stato organizzato un incontro di presentazione con tecnici dei Comuni e delle Unioni metropolitane.

Lo strumento delle Linee guida è risultato propedeutico all'approvazione e pubblicazione del Bando del Programma metropolitano di rigenerazione 2023.





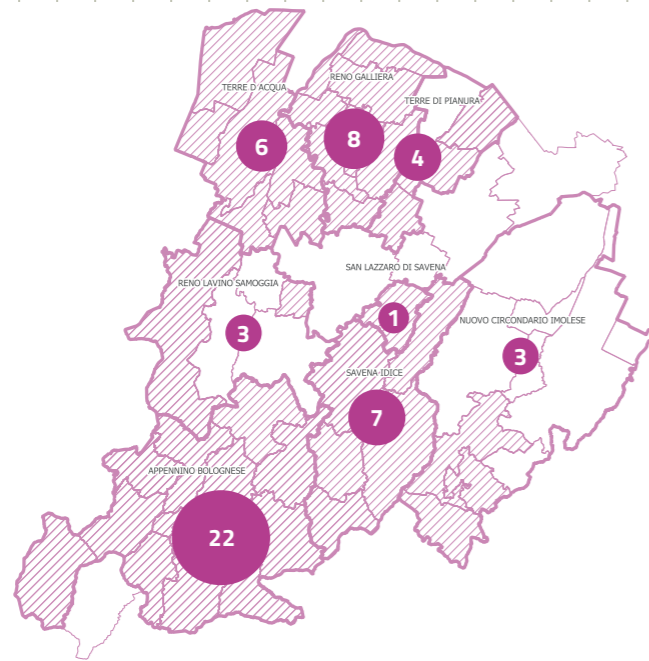
PMR2023 - Iter di approvazione del Programma metropolitano di rigenerazione 2023

Programma metropolitano di rigenerazione 2023

I Programmi metropolitani di rigenerazione sono disciplinati dal PTM agli articoli 51 e 52 delle Norme oltre che dal Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano all'articolo 5. I Programmi sono stati creati come strumento di finanziamento per interventi di rigenerazione urbana attraverso le risorse del Fondo e perseguono gli obiettivi prioritari di: rafforzamento dei servizi alle persone, prioritariamente attraverso il riuso del dismesso; sostegno alla fruizione turistica attraverso il recupero del patrimonio dismesso storico e il completamento della rete della mobilità sostenibile a partire dalla rete Bicipolitana; manutenzione del territorio e rafforzamento dei servizi ecosistemici; miglioramento della qualità dei sistemi produttivi.

Per il 2023 le risorse disponibili del Fondo perequativo destinate al finanziamento del Programma metropolitano di rigenerazione 2023 sono risultate 2.298.144,71 euro. Al fine di garantire il finanziamento di minimo 10 interventi e in relazione all'entità degli interventi che si sarebbero finanziati, si è scelto di stabilire un importo massimo finanziabile di 229.814,47 euro. Il bando 2023 ha rappresentato una prima sperimentazione ai fini della realizzazione del Programma Metropolitano di Rigenerazione e ha finanziato una rete di interventi su aree o edifici pubblici in risposta alle esigenze di riqualificazione ed efficientamento energetico, oltre che di contrasto alla povertà energetica, coniugando azioni di rigenerazione urbana nel senso più ampio del termine. Il tema è stato scelto in continuità con i progetti di fattibilità tecnico-economica sulla riqualificazione energetica finanziati dal Fondo perequativo metropolitano alle Unioni nel corso dell'anno 2022. Il bando, rivolto alle Unioni di Comuni e ai Comuni singoli qualora non facenti parte di un'Unione, è stato approvato in Consiglio metropolitano il 14 giugno 2023, previo parere dell'Ufficio di Presidenza avvenuto il 9 giugno 2023. Il bando è stato successivamente pubblicato il 15 giugno sul sito della Città metropolitana, dandone comunicazione a Unioni/Comuni.

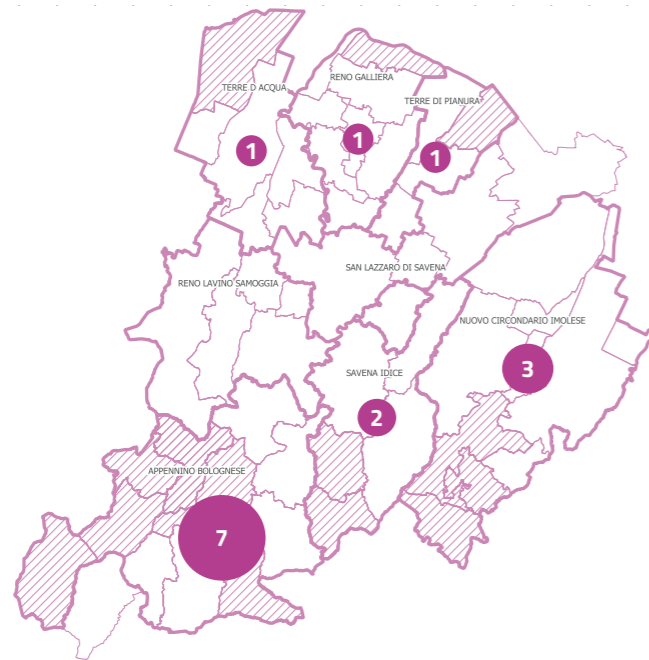
Il 15 settembre scorso è decorso il termine per la presentazione delle proposte da parte di Unioni/Comuni.



PMR2023 - Distribuzione degli interventi proposti

Sono state presentate 8 proposte, una per ciascuna Unione e una per il Comune di San Lazzaro per un totale di 39 Comuni coinvolti e 54 interventi così distribuiti:

- 22 interventi in Unione Appennino bolognese: interventi di installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo su edifici di proprietà pubblica. L'Unione è risultata anche vincitrice del contributo regionale per la realizzazione dello studio di fattibilità per la creazione della CER di Unione i cui interventi sono complementari a quelli della proposta al bando metropolitano.
- 8 interventi in Unione Reno Galliera: interventi di installazione di impianti fotovoltaici su edifici di proprietà pubblica. Nella loro totalità gli interventi concorrono alla realizzazione della CER (10% del totale potenziale della rete) e sono inseriti nello studio di realizzazione della potenziale CER di Unione.
- 7 interventi in Unione Savena Idice: interventi di riqualificazione energetica e autonomia energetica (FER) su edifici pubblici sede di servizi culturali ed educativi (ad eccezione del Comune di Ozzano).
- 6 interventi in Unione Terre D'Acqua: interventi di efficientamento energetico e per la maggior parte di installazione fotovoltaici su edifici comunali.
- 4 interventi in Unione Terre di Pianura: interventi di efficientamento energetico delle strutture scolastiche affiancate da azioni di riqualificazione dell'areale di influenza delle scuole.
- 3 interventi in Unione Reno Lavino Samoggia: interventi di installazione di impianti fotovoltaici su edifici di edilizia residenziale sociale e pubblica.
- 1 interventi in Comune di San Lazzaro di Savena: intervento di riqualificazione energetico di un parcheggio di un complesso ERP recentemente riqualificato. L'intervento concorre alla realizzazione della CER il cui masterplan è stato approvato nel 2022.
- 3 Nuovo Circondario Imolese: interventi di efficientamento energetico di edifici di valore storico-architettonico, sede di servizi socio-culturali, localizzati nei Comuni della Valle del Santerno.



PMR2023 - Distribuzione degli interventi finanziati

Il totale delle risorse richieste è di euro 9.167.969,67 così divise: U. Appennino bolognese euro 2.809.063,95; U. Reno Galliera euro 1.053.665,47; U. Savena Idice 2.280.604,69; U. Terre D'Acqua 1.242.118,88; U. Terre di Pianura 887.501,61; U. Reno Lavino Samoggia 205.572,81; Comune di San Lazzaro di Savena 229.814,47; Nuovo Circondario Imolese 459.627,79. La commissione tecnica, nominata il 25 settembre, ha individuato le proposte ammissibili e ha stabilito una graduatoria preliminare sulla quale si è espressa l'Ufficio di Presidenza, riunitosi il 24 novembre. Il 29 novembre scorso con Delibera di Consiglio metropolitano n. 49 è stato approvato il Programma metropolitano di rigenerazione 2023 con 15 interventi finanziati per un totale di 2.260.931,73 euro:

1. Casalfiumanese: Rigenerazione Energetica di Villa Manusardi
2. Castel Del Rio: Rigenerazione energetica Palazzo Alidosi
3. Unione Appennino Bolognese: Impianto fotovoltaico e interventi di riqualificazione Sede Unione (nel Comune di Vergato)
4. Fontanelice: Rigenerazione energetica Scuola primaria Mengoni
5. Baricella: Your Space, reinvent it.
6. Castel D'Aiano: Impianto fotovoltaico e sostituzione illuminazione Piscina Comunale
7. Grizzana Morandi: Impianto fotovoltaico e coibentazione copertura Ostello
8. Galliera: Impianto fotovoltaico su copertura Palazzetto
9. Crevalcore: Efficientamento degli impianti di riscaldamento e dell'involucro della sede degli Uffici Comunali
10. Monghidoro: Impianto fotovoltaico e rifacimento copertura Scuola Infanzia
11. Loiano: Impianto fotovoltaico e rifacimento copertura Spogliatoi
12. Vergato: Impianto fotovoltaico Biblioteca
13. Lizzano in Belvedere: Impianto fotovoltaico Scuola primaria
14. Gaggio Montano: Impianto fotovoltaico e sostituzione manto di copertura Centro civico Marano
15. Castiglione dei Pepoli: Impianto fotovoltaico Palestra Lagaro



Progetto finanziato dal PMR 2023 -- "Your space, reinvent it", Comune di Baricella - Render di progetto



Progetto finanziato dal PMR 2023 - "Rigenerazione energetica di Palazzo Alidosi", Comune di Castel del Rio - Tavola di progetto

Il primo Programma di rigenerazione metropolitana 2023 ha raggiunto così gli obiettivi di:

- finanziare più interventi possibili l'obiettivo del Bando era di finanziare almeno 10 interventi
- redistribuire le risorse sul territorio è risultato ammesso a finanziamento almeno un intervento per Unione, ad eccezione dell'Unione Reno Lavino Samoggia 2 3 interventi inammissibili ai sensi dell'art 3 del Bando)
- sostenere i Comuni metropolitani più fragili tutti gli interventi ricadenti in Comuni ad elevata fragilità sono risultati ammessi a finanziamento
- dare attuazione agli esiti del Programma di rigenerazione 2022 che aveva finanziato per tutte le Unioni l'elaborazione di PFTE sui temi dell'efficienza energetica

Programma metropolitano di rigenerazione 2024

Con delibera n.26 del 31/05/24, il Consiglio metropolitano ha deciso di imputare le risorse del Fondo perequativo metropolitano alla pubblicazione del Bando per il Programma metropolitano di rigenerazione 2025. Ricalcando l'esperienza positiva del 2022, con Atto sindacale n. 95/24, l'Ufficio di Presidenza ha espresso orientamento favorevole all'assegnazione a ciascuna delle Unioni di 50.000,00 Euro per la redazione di studi/progetti di fattibilità da concludersi prime della pubblicazione del Bando 2025. Questa modalità consente di ottenere una maggiore partecipazione e di incrementare le risorse disponibili per l'anno successivo, così garantire una maggiore incisività delle misure realizzate. Il tema scelto, con stesso Atto sindacale, riguarda "interventi di rigenerazione urbana per la sicurezza stradale da attuare attraverso l'incremento della qualità urbana dello spazio pubblico". Nella seduta del 25/09/24, il Consiglio metropolitano ha approvato lo Schema di Convenzione e disposto l'assegnazione delle risorse alle Unioni. Entro il 25/10/24, le Unioni dovranno trasmettere le proposte progettuali affinché la Città metropolitana possa valutare e approvare, entro il 15/11/24, le proposte risultate coerenti con i requisiti vincolanti e assegnare l'importo complessivo. Tra questi, oltre alla pertinenza con il tema, si chiede di intervenire esclusivamente all'interno del territorio urbanizzato con misure che riguardino spazi urbani connessi alle reti/nodi della mobilità, in un'ottica di spazio condiviso. Inoltre, tali interventi dovranno realizzarsi in corrispondenza di aree ad alta concentrazione di servizi o in corrispondenza di ambiti di rilievo metropolitano. La proposta dovrà, avere un rilievo metropolitano/sovracomunale e al tempo stesso interessare, prioritariamente, aree caratterizzate da elevata fragilità. Infine, condizione necessaria, è che gli interventi ricadino in Comuni adempienti al Regolamento del Fondo Perequativo al 25/10/24. La convenzione fornisce anche una serie di caratteristiche progettuali, e azioni/interventi attuabili, non vincolanti in questa fase ma che vogliono indirizzare già i criteri della progettazione. I progetti dovranno essere approvati entro il 15/04/25, così da risultare conclusi in tempo utile per una loro eventuale candidatura al Bando per il Programma metropolitano di rigenerazione 2025.

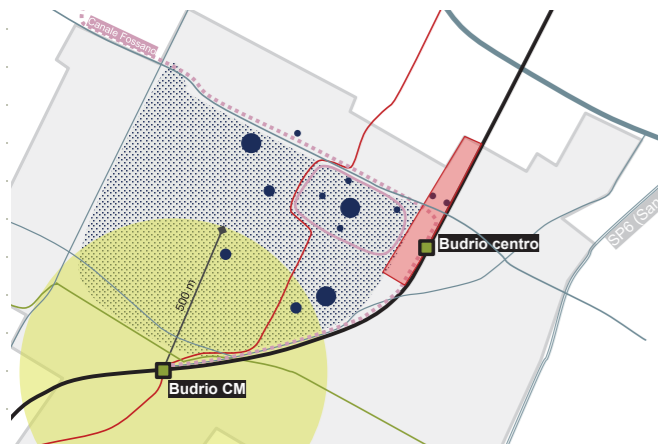
Studi di fattibilità su due aree da rigenerare

Al fine di attuare la strategia della rigenerazione, la Città metropolitana di Bologna ha individuato nella predisposizione di studi di fattibilità uno strumento utile, non solo come indagine sulle possibilità e le alternative di rigenerazione per una specifica porzione di territorio, ma anche come strategia per captare futuri bandi e/o finanziamenti, anticipando quindi la predisposizione di progetti di rigenerazione.

La Città metropolitana di Bologna per le annualità 2023 e 2024 ha inteso indirizzare prioritariamente l'attività di rigenerazione sulla valorizzazione e la tutela delle reti ecologiche e della fruizione del territorio, in linea con il profilo tematico "Fruizione del territorio" delle Linee guida per i Programmi metropolitani di rigenerazione, e in particolare recuperando il patrimonio storico a servizio della fruizione collettiva e curarne il rapporto con il paesaggio e il territorio rurale, proteggendo il valore storico e identitario dei luoghi.

La Città metropolitana ha, pertanto, individuato nei Comuni di Budrio e Castiglione dei Pepoli due ambiti di potenziale rigenerazione ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici sopra richiamati i quali, in ragione della loro natura ed entità, risultano contesti ideali per la corretta declinazione degli indirizzi specifici legati alla "Promozione del territorio attraverso la valorizzazione delle specificità ambientali e del patrimonio diffuso" in riferimento al profilo tematico "Fruizione del territorio" e alla "Tutela del suolo attraverso la salvaguardia e il potenziamento degli ecosistemi e delle reti ecologiche" relativo al profilo "Ambiente, sicurezza e resilienza del territorio". Gli Enti interessati, riconoscendo l'interesse comune nello svolgimento di tali studi, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 15 Legge n. 241/1990, per addvenire a una progettazione concertata di studi di fattibilità tecnico-economica per il riuso e rigenerazione di aree dismesse.

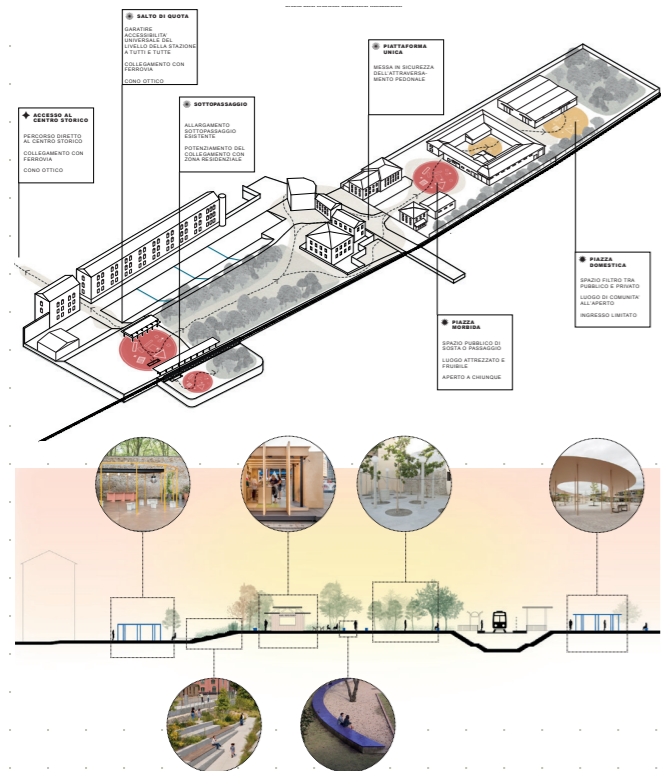
Le due aree di studio sono state scelte su proposta della struttura centrale, sentito il parere dei Comuni, e di concerto sono stati circoscritti gli ambiti di rigenerazione: il villaggio operaio di Ca' di Landino (Comune di Castiglione



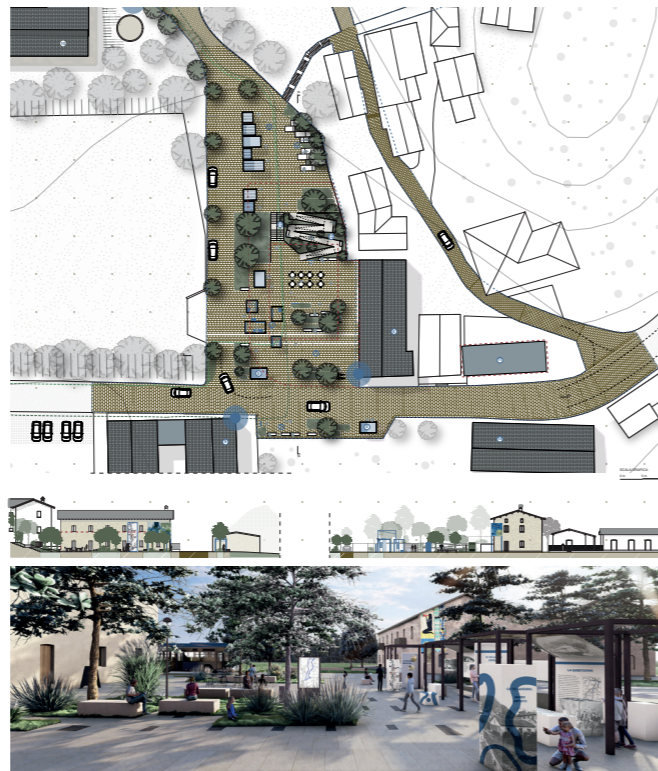
Studio di fattibilità su un'area da rigenerare, Comune di Budrio - Schema di inquadramento territoriale aree di progetto (in rosso)



Studio di fattibilità su un'area da rigenerare, Comune di Castiglione dei Pepoli - Schema di inquadramento territoriale aree di progetto (in rosso), Ca' di Landino (Comune di Castiglione dei Pepoli)



Studio di fattibilità per la rigenerazione dell'area di parcheggio, Via Verdi, Ex Lavatoio, area Ex Magazzino, Comune di Budrio - Studio Pervinca e Area Proxima



Studio di fattibilità per la rigenerazione del borgo operaio di Ca' di Landino, Comune di Castiglione dei Pepoli - Studio Antonio Iacone & partners e Area Proxima

dei Pepoli) e l'area Via verdi-Ex lavatoio-Magazzino comunale (Comune di Budrio). Lo studio di rigenerazione è stato affidato formalmente ad raggruppamento tecnico di professionisti, sia per la parte architettonica/urbanistica che per quella economico-finanziaria, e organizzato in due consegne, una intermedia e una finale. Ciononostante, il percorso di elaborazione dello studio è stato organizzato in stretta condivisione sia con la struttura centrale della CMBo, in qualità di affidatario dell'incarico, che con gli stessi Comuni, tecnici e sindaci, attraverso incontri ristretti di condivisione, sia in presenza che online, e consegna di elaborati intermedi. Il lavoro così svolto è risultato dall'alto valore e ampiamente condiviso, sia sotto il profilo tecnico, che politico, elemento necessario per far sì che tale progettazione riesca effettivamente ad atterrare sul territorio qualora ci sia l'opportunità di finanziamento. Infatti, uno degli obiettivi dell'attività, era predisporre progettualità e studi propedeutici sulla rigenerazione di aree e immobili in vista di futuri bandi e risorse eventualmente captabili: a luglio 2024 è stato pubblicato il Bando Rigenerazione urbana 2024 della Regione Emilia-Romagna che prevede 24,5 milioni di euro di risorse per misure a sostegno di proposte di rigenerazione urbana e territoriale. Il Comune di Budrio, supportato dalla Città metropolitana di Bologna, è al lavoro per la predisposizione della proposta al Bando regionale Rigenerazione urbana 2024.

PINQuA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare Arcipelago Metropolitano

3 proposte
27 interventi
3 Unioni
 circa **45 milioni di euro**

Fragile a chi?

Unione Appennino bolognese
 18 interventi, 10 Comuni

96 alloggi riqualificati
 7.250 mq di costruito
 riqualificato

58 nuovi alloggi



L'Unione fa città

Unione Reno Galliera
 8 interventi, 8 Comuni

51 alloggi pubblici
 9.713 mq di costruito riqualificato

Borgonuovo, abitare condiviso

Unione Reno Lavino Samoggia
 1 intervento, 1 Comune

105 nuovi alloggi di ERS

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA)

La Città metropolitana di Bologna ha partecipato al bando del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims) per il Programma Innovativo della qualità dell'abitare (PINQuA). A febbraio 2022, con decreto del Ministero (DD 804/2022), le tre le proposte sono state ammesse al finanziamento e successivamente, a marzo 2022, sono state siglate le convenzioni con i soggetti attuatori (Comuni e Unioni di Comuni). Si riportano, a seguire, le tre proposte:

"Fragile a chi?"

Ambito della proposta: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Importo iniziale ammesso a finanziamento: 15.000.000 euro

Totale interventi: 18

"L'Unione fa città"

Ambito della proposta: Unione Reno Galliera

Importo iniziale ammesso a finanziamento: 14.955.053 euro

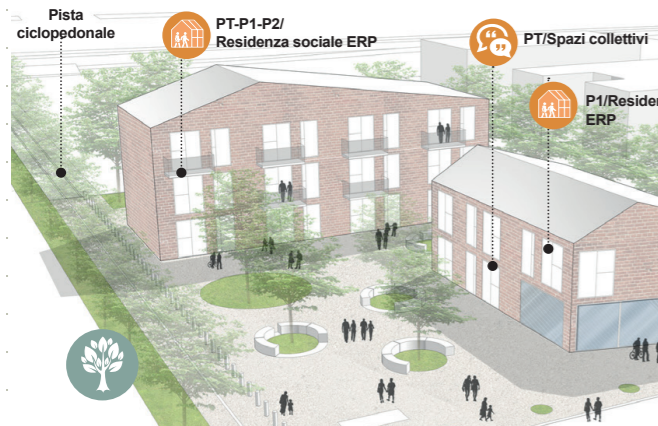
Totale interventi: 8

"Borgonuovo. Abitare condiviso"

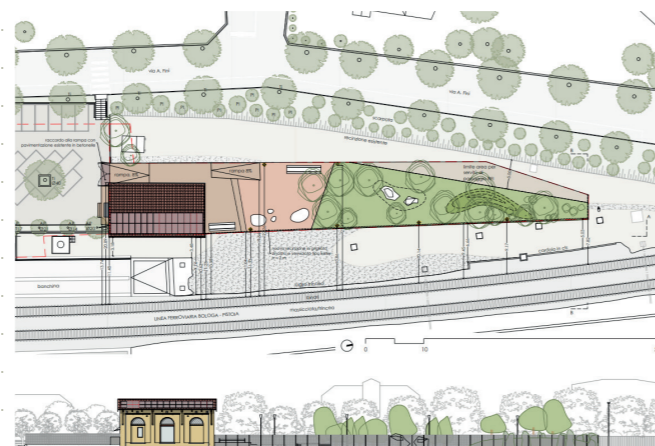
Ambito della proposta: Unione Reno Lavino Samoggia

Importo iniziale ammesso a finanziamento: 14.964.576 euro

Totale interventi: 1



"L'Unione fa città" - progetto PINQuA Unione Reno Galliera - "Nuove forme di residenzialità per anziani" Comune di S.Pietro in Casale - Programma funzionale

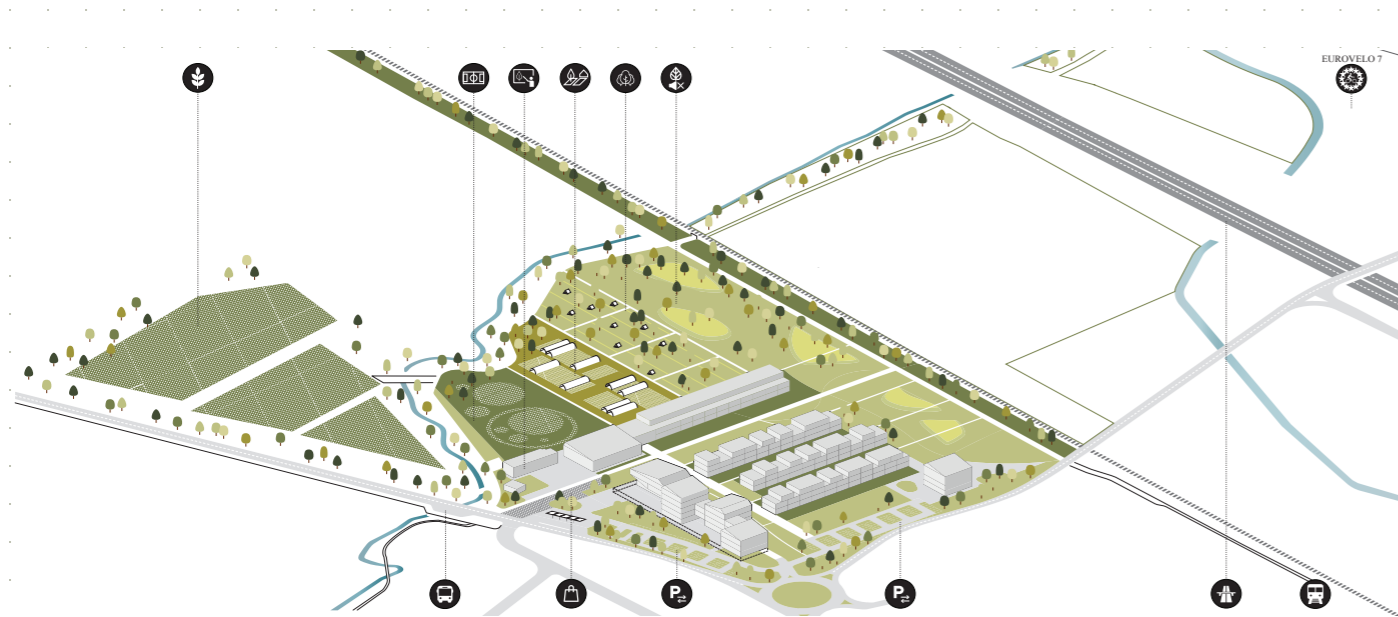


"Fragile a chi?" progetto PINQuA Unione Appennino Bolognese - "Spazio per i giovani all'ex deposito ferroviario" Comune di Vergato - tavola di progetto

La Città metropolitana, nel ruolo di soggetto beneficiario dell'intervento, provvede ad un coordinamento e monitoraggio dei singoli interventi attraverso un confronto costante con i Soggetti Attuatori di II livello (Comuni e Unioni di Comuni).

In particolar modo, le Officine per la Rigenerazione Metropolitana, nell'anno 2023, hanno realizzato le seguenti attività di supporto tecnico-operativo:

- regolare monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari, contatti telefonici ed e-mail volti ad acquisire i dati previsionali di avanzamento dell'intervento e le eventuali criticità in essere;
- regolare interlocuzione telefonica e via mail con i Soggetti Attuatori volta alla risoluzione di dubbi e criticità di natura tecnica, procedurale e amministrativa.
- partecipazione a diversi incontri online e webinar organizzati dal Ministero degli Interni, Invitalia e Anci dedicati al recepimento di aggiornamenti in merito alla fase di attuazione degli interventi.
- partecipazione a corsi di formazione riguardanti alcuni aspetti di dettaglio connessi agli interventi del PNRR: a titolo meramente esemplificativo, rispetto del principio del DNSH, compilazione allegati Si.Ge.Co.;
- coordinamento e supporto dei vari soggetti attuatori di II livello nell'inserimento e nell'aggiornamento tempestivo di tutte le informazioni relative all'avanzamento procedurale e finanziario dei singoli interventi all'interno sistema di monitoraggio Regis;
- attività di supporto ai soggetti attuatori per la trasmissione all'Alta Commissione delle richieste di approvazione relativamente ad alcune modifiche progettuali che hanno interessato alcuni interventi PINQuA rispetto al progetto valutato e ammesso a finanziamento nella fase iniziale di cui all'art. 3, comma 3, lett. b), del Decreto direttoriale 804/2022. In particolar modo sono state approvate le modifiche progettuali richieste per i seguenti interventi: Castel D'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Monzuno, Grizzana Morandi, Vergato (postralcata), San Pietro in Casale, Sasso Marconi;



"Borgonuovo. Abitare condiviso" - progetto PINQuA Unione Reno Lavino Samoggia - Masterplan di progetto per l'Area Ex Alfa Wassermann

- attività di supporto ai Comuni per la predisposizione e la trasmissione al Ministero della documentazione necessaria per il rispetto della milestone, di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto Direttoriale n. 804 del 20/01/2022, in particolare: a) La "determina a contrarre, o atto equivalente, dal quale si evincano: il livello di progettazione posto a base di gara, la validazione del progetto e la modalità di affidamento; b) La relazione del RUP con la quale si attesti che il progetto posto a base di gara è conforme al progetto valutato e ammesso a finanziamento, correlata da elaborati grafici; c) Il quadro economico.
- attività di monitoraggio nel rispetto dell'interim step, da parte dei soggetti attuatori di secondo livello, fissato al 31 dicembre 2023 avente ad oggetto l'aggiudicazione degli appalti relativi ai lavori;
- attività di supporto ai Comuni per la trasmissione alla DG Edilizia, per l'approvazione da parte dell'Alta Commissione, delle variazioni progettuali emerse a seguito della trasmissione della documentazione di cui all'art. 3, comma 3 del Decreto Direttoriale n. 804 del 20.01.2022 e della tabella ricognitiva sui target trasmessa in data 09/11/2023 con Protocollo N. 66681;
- attività di supporto ai Comuni per l'erogazione del Fondo Opere Indifferibile, secondo quanto previsto dall'art. 10 del Decreto del Ministro delle Finanze 10 febbraio 2023;
- attività di supporto ai Comuni nella fase di rendicontazione delle risorse economiche richieste al Ministero;
- attività di supporto ai Comuni durante la fase di predisposizione del progetto, seguendo il Comune/Unione interessati durante l'iter procedurale per l'approvazione del progetto;
- continuo aggiornamento sulla normativa nazionale in riferimento agli interventi PINQuA e trasmissione delle informazioni ai Soggetti Attuatori di II livello. In particolar modo le Officine per la Rigenerazione Metropolitana si sono occupate della divulgazione e diffusione di atti, documenti e informazioni messe a disposizione dagli organi centrali (quali il Ministero e Anci) come linee guida e manuali utili alla comprensione delle procedure amministrative da intraprendere (per esempio riguardo l'accesso al Fondo Opere Indifferibili) e alla compilazione dei dati di progetto nella piattaforma Regis, indispensabili per avviare la fase di rendicontazione.

Durante il primo semestre 2024, le Officine per la Rigenerazione Metropolitana hanno realizzato le seguenti attività di supporto tecnico-operativo:

- trasmissione a tutti i Soggetti Attuatori delle “Indicazioni operative ai fini della rendicontazione delle spese ammissibili” e attività di supporto nella fase di rendicontazione;
- attività di supporto per l'erogazione del Fondo Opere Indifferibili a favore dei Comuni che non avevano adempiuto a quanto previsto dall'art. 10 del Decreto del Ministro delle Finanze 10 febbraio 2023 nei tempi previsti;
- attività di supporto per l'approvazione da parte dell'Alta Commissione delle variazioni progettuali emerse a seguito della trasmissione di cui all'art. 3, comma 3 del Decreto Direttoriale 804/2022 e della ricognizione sui target;
- regolare interlocuzione con i SA volta alla risoluzione di dubbi e criticità di natura tecnica, procedurale e amministrativa, al monitoraggio dello stato di avanzamento e al continuo aggiornamento sulla normativa nazionale, in particolare per la nomina dei componenti delle Commissioni di Collaudo;
- partecipazione a diversi webinar organizzati dal Ministero e da Anci;
- attività di supporto nell'inserimento e nell'aggiornamento tempestivo di Regis. In particolare, sono stati rispettati i termini del 29 marzo 2024, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, Decreto Legge 2 marzo 2024 n. 19, e del 31 maggio 2024, nel rispetto degli adempimenti ex art. 2, decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024;
- attività di coordinamento per ottenere l'ulteriore anticipo, di cui all'ex art. 11, D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- attività di coordinamento per il riscontro al MIT in merito alla raccolta dati sulle titolarità effettive, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS del 15 settembre 2023, N. 27.

PUI. Programmi Urbani Integrati Rete Metropolitana per la Conoscenza La Grande Bologna

4 proposte
19 interventi
6 Comuni
 circa **157 milioni di euro**

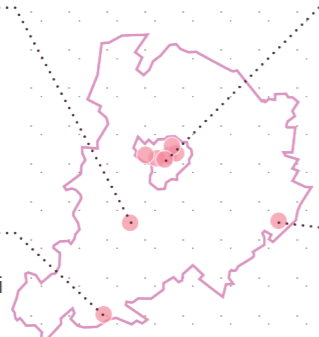
Rigenerazione Area Ex Cartiera Burgo

5.928,65 mq di area
 rigenerata
 14.110 TEP/anno
 risparmiati
 Comunità, lavoro condiviso
 e residenzialità ibrida

Centro ENEA Brasimone

107.995,32 mq rigenerati
 70,38 TEP/anno risparmiati

Riqualificazione energetica,
 miglioramento accessibilità
 e infrastrutture



Rigenerare con la Conoscenza la Grande Bologna

65.723 mq di area rigenerata
 2,63 TEP/anno risparmiati

Riqualificazione quadrante N-O
 della città

Il Futuro dell'Osservanza Polo della Conoscenza, Scienza e Ricerca

8.920 mq rigenerati
 122,86 TEP/anno risparmiati

Nuova sede dell'Accademia
 musicale e spazi per l'innovazione

Piani Urbani Integrati (PUI)

L'investimento "Piani Urbani Integrati" (DL 152/2021) prevede la predisposizione di programmi urbani di rigenerazione urbana finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi. L'investimento si colloca nell'ambito della Missione 5, Componente 2 (M5C2 - Investimento 2.2) del PNRR dedicata alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore. Il Piano Integrato della Città metropolitana di Bologna "Rete metropolitana per la Conoscenza. La Grande Bologna", di importo pari a 157.337.700,00 €, è frutto di un intenso percorso di confronto e condivisione tra la Città metropolitana e Comuni/Unioni del territorio e contribuisce alla realizzazione e al rafforzamento della Rete Metropolitana della Conoscenza puntando sulla creazione di nuovi investimenti ad alto contenuto di innovazione per favorire processi di inclusione sociale e rafforzamento del tessuto metropolitano, in coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e territoriale. Si riportano, a seguire, le 4 proposte, composte da un totale di 19 interventi finanziati, che compongono il Piano Urbano Integrato della Città metropolitana di Bologna:

"Rigenerare con la conoscenza la Grande Bologna"

Soggetto attuatore: Comune di Bologna

Importo complessivo: 106,6 milioni di euro

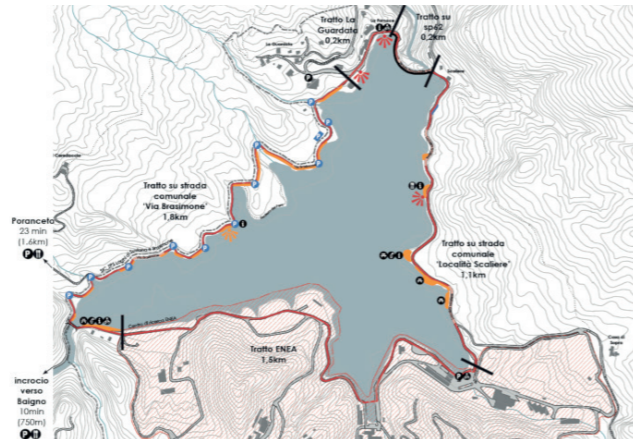
"Il Futuro dell'Osservanza – Polo della Conoscenza, Scienza e Ricerca"

Soggetto attuatore: Nuovo Circondario Imolese

Importo complessivo: 15,279 milioni di euro



Rigenerazione dell'Area della Ex Cartiera Burgo" (Comune di Marzabotto) - Unione Appennino Bolognese - render dell'area esterna



"Centro ricerche ENEA Brasimone e Centro di Mobilità San Benedetto: per una maggiore attrattività dell'Appennino" (Comune di Camugnano) - Unione Appennino Bolognese - schema del tracciato ciclabile

"Centro ricerche ENEA Brasimone e Centro di Mobilità San Benedetto: per una maggiore attrattività dell'Appennino"
Soggetto attuatore: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Importo complessivo: 11 milioni di euro

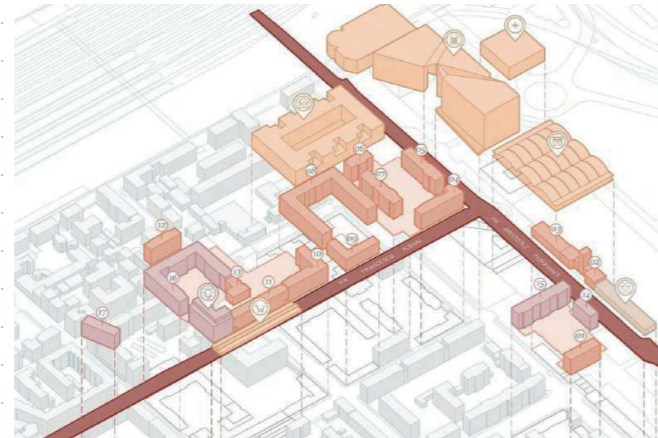
"Rigenerazione dell'Area della Ex-Cartiera Burgo"
Soggetto attuatore: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Importo complessivo: 8,725 milioni di euro.

La Città metropolitana porta avanti un lavoro di monitoraggio e coordinamento di carattere generale, mentre sono affidati ai singoli soggetti attuatori gli impegni relativi alla gestione e alla realizzazione degli interventi, parallelamente al caricamento dei dati nella piattaforma Regis, in attuazione di quanto disposto negli atti di adesione e obbligo sottoscritti tra Amministrazione centrale, Città metropolitana e soggetti attuatori.

Le Officine per la Rigenerazione Metropolitana provvedono quindi a garantire un coordinamento generale della complessa geometria data dai differenti soggetti attuatori che, a loro volta, si sono avvalsi in alcuni casi di ulteriori soggetti esecutori (tramite Accordi Quadro e convenzioni con Invitalia e Lepida) al fine di facilitare la corretta attuazione degli interventi. Nello specifico, le azioni portate avanti dalle Officine per la Rigenerazione Metropolitana hanno garantito un costante monitoraggio dell'avanzamento nell'attuazione di ciascuno degli interventi che compongono il Piano Urbano Integrato, assicurando contestualmente la realizzazione delle opere e dei servizi previsti nel rispetto delle milestones imposte dal Ministero dell'Interno e delle tempistiche indicate dai cronoprogrammi.

In particolare:

1. Facendo riferimento al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2022 (nello specifico all'art. 3 comma 1) che definisce la data del 30 luglio 2023 quale termine ultimo per l'aggiudicazione dei lavori da parte dei Soggetti



*"Il Futuro dell'Osservanza – Polo della Conoscenza, Scienza e Ricerca"
 (Comune di Imola) - Nuovo Circondario Imolese - render dell'area
 esterna.*

*"Rigenerare con la conoscenza la Grande Bologna" - Comune di
 Bologna - Programma degli interventi sul quartiere Bolognina*

Attuatori, le Officine per la Rigenerazione Metropolitana si sono impegnate, tramite un costante monitoraggio e attività di supporto nei confronti dei soggetti attuatori, nel rispetto e soddisfacimento del suddetto obiettivo intermedio. Per i Soggetti attuatori che si sono avvalsi di Invitalia (Comune di Bologna, Camugnano, Castiglione dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro e Città Metropolitana di Bologna), le Officine hanno garantito un continuo confronto con l'Agenzia al fine di garantire gli adempimenti previsti nell'ambito degli Accordi Quadro sottoscritti nel 2022. A tale riguardo le Officine, hanno predisposto, insieme ai soggetti attuatori, e trasmesso ai principali enti preposti a verifica - quali Ministero, Invitalia e Anci - diverse tabelle di ricognizione riguardanti lo stato di attuazione dei singoli interventi richieste in diverse fasi del 2023.

2. In favore dei Soggetti Attuatori e dei RUP degli interventi, le Officine hanno realizzato le seguenti attività di supporto tecnico-operativo:
 - regolare monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari, contatti telefonici ed e-mail volti ad acquisire i dati previsionali di avanzamento e le eventuali criticità in essere;
 - regolare interlocuzione con i Soggetti Attuatori volta alla risoluzione di dubbi e criticità di natura tecnica, procedurale e amministrativa, come attività di accompagnamento per la predisposizione di Ordini di Attivazione e Contratti Specifici, attività di supporto alle procedure per attivazione delle risorse del Fondo Opere Indifferibili e attività di sostegno e coordinamento alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche (Acer e società in-house).
3. Le Officine si sono inoltre impegnate nella partecipazione a diversi incontri online e webinar organizzati dal Ministero degli Interni, Invitalia e Anci dedicati ad aggiornamenti e analisi delle situazioni di rallentamento nelle fasi di attuazione.
4. Infine, le Officine hanno assistito i vari soggetti attuatori nell'inserimento e nell'aggiornamento tempestivo di tutte le informazioni relative all'avanzamento procedurale e finanziario dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio Regis.

Durante il primo semestre 2024, le ORMe hanno realizzato le seguenti attività di supporto tecnico-operativo:

- sollecito dei Soggetti attuatori che si avvalgono di Invitalia per l'aggiornamento dei dati relativi alla esecuzione dei Contratti Specifici;
- richiesta di compilazione e trasmissione dei nuovi Atti d'obbligo per ciascuno dei CUP individuati all'Allegato 3 al DM 12 giugno 2024, il cui importo di finanziamento vale integralmente su risorse statali, a seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Interno del 12 giugno 2024 nella Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2024, recante "Rettifica ed integrazione al Decreto Direttoriale del 26 giugno 2023;
- in seguito alla segnalazione, da parte del Ministero, di alcune anomalie nel sistema Regis, comunicazione circa la correzione di tutte le informazioni concernenti lo stato di attuazione degli stessi (fisico, finanziario e procedurale), assicurando il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi del PNRR;
- accompagnamento ai Soggetti attuatori in merito alla richiesta dell'anticipazione nei limiti dell'ulteriore 20% del contributo PNRR assegnato, attestando l'avvenuto avvio dell'intervento, l'implementazione del sistema informativo ReGiS riguardo l'aggiornamento dei dati, nonché l'effettiva esigenza di liquidità necessaria;
- comunicazione degli esiti delle richieste di maggiore anticipo;
- comunicazione della modifica della dotazione finanziaria della M5C2I2.2 relativa ai PUI;
- chiarimento in merito alla milestone della misura riguardante il raggiungimento del SAL del 30% entro il 30 settembre 2024;
- trasmissione a tutti i Soggetti Attuatori del quadro sinottico PUI contenente gli indirizzi ministeriali circa la corretta compilazione del sistema Regis;
- monitoraggio attraverso contatti telefonici ed e-mail volti ad acquisire i dati previsionali di avanzamento dell'intervento e le eventuali criticità in essere;
- partecipazione agli incontri organizzati dal Ministero degli Interni e Anci dedicati al recepimento di aggiornamenti sugli adempimenti dei Comuni.

3. Supporto all'elaborazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)

La Officine centrali svolgono le attività di supporto alla formazione dei PUG dei Comuni e delle Unioni per l'adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della legge regionale 24/2017. La Città metropolitana di Bologna, oltre all'impegno istituzionale e tecnico richiesto nell'ambito dei Comitati Urbanistici Metropolitan, svolge con gli Uffici di Piano un confronto attivo sul Piano al fine di fornire indirizzi e suggerimenti sui contenuti e le scelte di Piano, in particolare per gli aspetti di competenza metropolitana.

Processo non attivato

Lizzano in Belvedere
Castel di Casio

PUG approvato

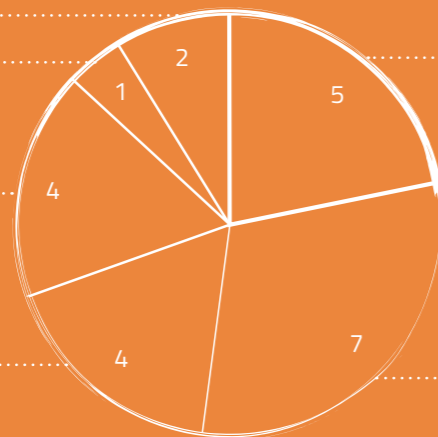
Bologna

PUG adottato

San Giovanni in P.
Sala Bolognese
Calderara
Castiglione dei Pepoli-San Benedetto VdS

PUG assunto

Molinella
Unione Reno Lavino Samoggia
Nuovo Circondario Imolese
Anzola dell'Emilia



Processo attivato

Marzabotto-Vergato-Castel D'Aiano-Gaggio Montano
Sant'Agata Bolognese
Monzuno
Ozzano dell'Emilia
Alto Reno Terme

Consultazione preliminare

Unione Reno Galliera
Unione Terre di Pianura
Grizzana Morandi-Camugnano
Crevalcore
Pianoro-Loiano-Monterenzio-Monghidoro
San Lazzaro di Savena
Budrio-Castenaso

Piani Urbanistici Generali (PUG)

La Città metropolitana partecipa al processo di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici nelle sedute ufficiali e promuove incontri cadenzati con gli Uffici di Piano su temi di carattere generale o specifico in modo da facilitare il percorso di elaborazione in forma chiara e condivisa in vista della fase finale del CUM.

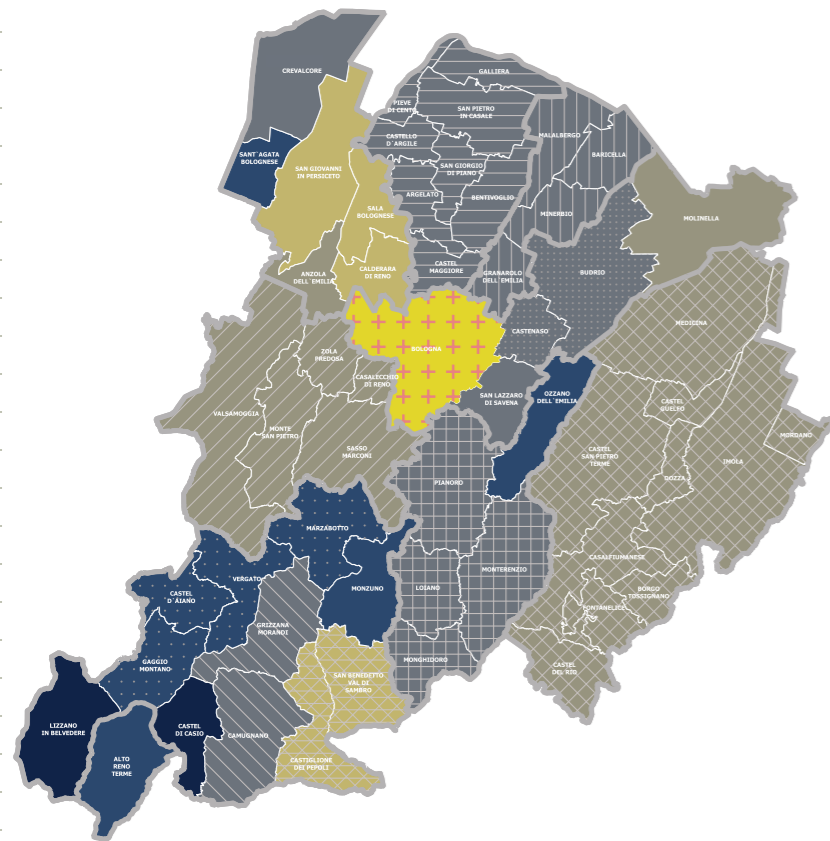
Durante la fase di consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 del LR 24/2017, la Città metropolitana partecipa alle sedute, mette a disposizione dati e informazioni utili alla stesura dei documenti di Piano e, al termine della consultazione, elabora un contributo conoscitivo e valutativo in merito ai contenuti illustrati dall'amministrazione precedente.

Assunto il PUG e trascorso il periodo di deposito, il PUG è adottato e trasmesso al CUM. In questa fase la Città metropolitana, anche in veste di autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere, entro centoventi giorni dalla ricezione del piano adottato, il proprio parere motivato nell'ambito del CUM vincolante per l'approvazione dello strumento urbanistico.

Infine, oltre alle attività istituzionali che l'Ente svolge nell'ambito del percorso di formazione dei PUG, la Città metropolitana di Bologna cura in particolare l'integrazione tra la Strategia del PUG e degli interventi di rigenerazione urbana di rilievo metropolitano promossi sui territori ai fini di una programmazione sistematica degli strumenti di pianificazione.

Ad aprile 2024 sul territorio metropolitano sono avviati/conclusi i seguenti procedimenti di elaborazione dei Piani Urbanistici Generali:

- 4 PUG di Unione: Unione Reno Galliera, Unione Terre di Pianura, Unione Reno Lavino Samoggia, Nuovo Circondario Imolese;



— Unione Reno Galliera
 ||| Unione Terré di Pianura
 X X Nuovo Circondario Imolese
 \ \ Grizzana Morandi - Camugnano
 / / Unione Reno Lavino Samoggia
 : : Marzabotto-Vergato-Castel D'Aiano-Gaggio Montano
 X X Castiglione dei Pepoli-San Benedetto VdS
 + + Pianoro-Loiano-Monterenzio-Monghidoro
 : : Budrio-Castenaso

■ PUG approvato
 ■ PUG adottato
 ■ PUG assunto
 ■ Consultazione preliminare
 ■ Procedimento attivato
 ■ Procedimento ancora non attivato

■ Variante approvata
 ■ Variante adottata
 ■ Variante assunta
 ■ Consultazione preliminare

- 5 PUG intercomunali: Grizzana Morandi - Camugnano; Marzabotto - Vergato - Castel D'Aiano - Gaggio Montano; Castiglione dei Pepoli - San Benedetto Val di Sambro; Pianoro - Loiano - Monterenzio - Monghidoro, Budrio-Castenaso;
 - 12 PUG Comunali: Alto Reno Terme, Monzuno, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Bologna, Molinella, Calderara di Reno, Sala Bolognese, Anzola dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore;
- per un totale di 21 PUG, considerando che 2 Comuni non hanno ancora avviato il processo (Castel di Casio, Lizzano in Belvedere).

Di questi lo stato di avanzamento risulta essere il seguente:

- Processo attivato (intese, finanziamenti, Ufficio di Piano) 5/21: Marzabotto - Vergato - Castel D'Aiano - Gaggio Montano, Sant'Agata Bolognese, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Alto Reno Terme;
- Consultazione preliminare 7/21: Unione Reno Galliera, Unione Terre di Pianura, Grizzana Morandi - Camugnano, Pianoro - Loiano - Monterenzio - Monghidoro, San Lazzaro di Savena, Budrio - Castenaso, Crevalcore;
- PUG assunto 3/21: Molinella (7.12.23), Nuovo Circondario Imolese (21.11.2023), Unione Reno Lavino Samoggia (18.03.24), Anzola dell'Emilia (15.04.24);
- PUG adottato 4/21: San Giovanni in Persiceto (21.12.23) Sala Bolognese (26.10.23), Calderara di Reno (05.12.23), Castiglione dei Pepoli - San Benedetto Val di Sambro (26.02.24 e 19.02.24)
- PUG approvato 1/21: Bologna (26.07.21)

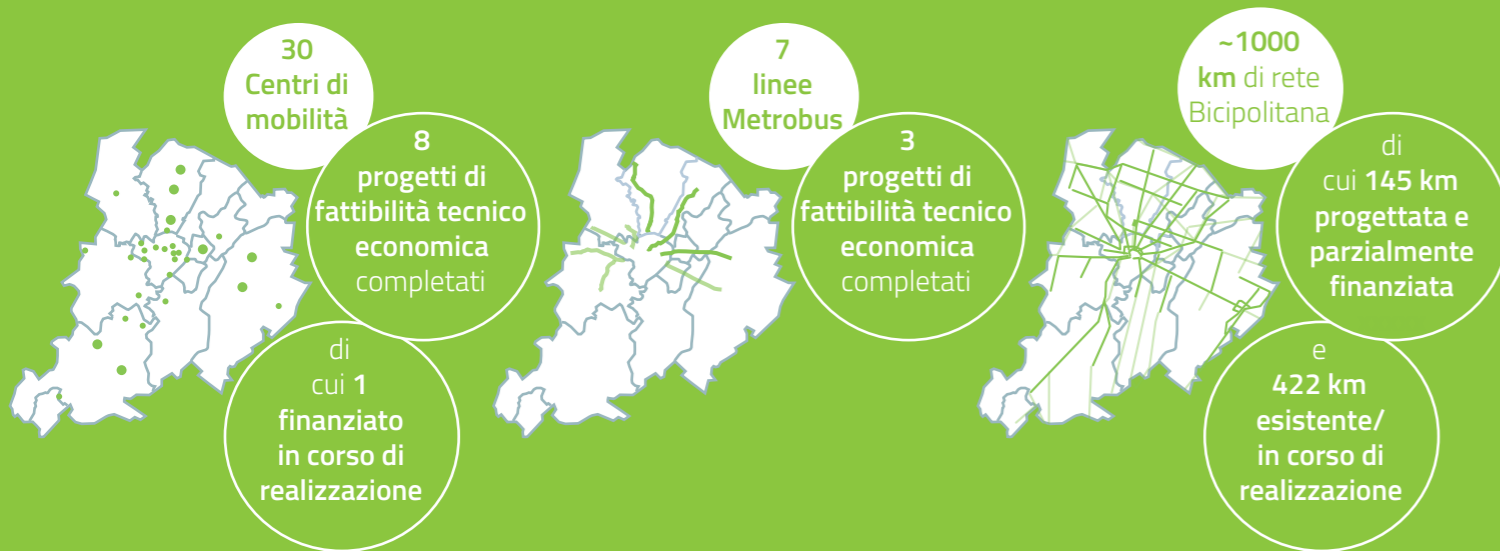
Inoltre, Il Comune di Bologna ha avviato le procedure previste dalla LR 24/2017 per introdurre alcune modifiche al proprio PUG. La proposta di variante al PUG di Bologna (PUG+) è stata adottata lo scorso 8 aprile 2024.

Infine, la Città metropolitana, ai sensi dell'articolo 42 delle Norme del PTM, nell'ambito di formazione dei PUG, promuove la stipula di Accordi Territoriali per gli ambiti produttivi sovracomunali e gli HUB metropolitani all'interno del PUG al fine di concordare gli obiettivi strategici, le scelte di assetto del territorio, i limiti e le condizioni di sostenibilità per gli interventi. Tali Accordi Territoriali sono propedeutici all'adozione dei PUG ai sensi dell'articolo 13 delle Norme del PTM.

Ad oggi risulta concluso l'Accordo Territoriale generale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua e gli Accordi specifici dei Comuni di Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Calderara di Reno. Gli altri Accordi Territoriali per ambiti produttivi sovracomunali in via di elaborazione sono del Comune di Molinella e del Nuovo Circondario Imolese.

4. Rigenerazione urbana e mobilità sostenibile

La rigenerazione urbana deve essere capace di riequilibrare l'intero sistema e pertanto non può prescindere da azioni sulla mobilità sostenibile che ripensino l'organizzazione delle città e del territorio, anche in termini di servizi e abitudini, volte al miglioramento della vivibilità e dell'attrattività, diminuendo l'impatto sull'ambiente e rafforzando la coesione sociale. Le Officine centrali svolgono un ruolo di programmazione e pianificazione a livello metropolitano sui temi della mobilità sostenibile, in particolar modo incentivando la ciclabilità e l'intermodalità attraverso un approccio integrato allo spazio urbano anche in ottica di spazio condiviso.



Centri di Mobilità, Metrobus e Bicipolitana: esperienze di mobilità sostenibile

La rigenerazione urbana ha lo scopo di riequilibrare l'intero sistema territoriale, pertanto non può prescindere da azioni sulla mobilità sostenibile che ripensino l'organizzazione dei centri abitati, anche nella fruizione dei servizi, a favore di vivibilità e attrattività, diminuendo l'impatto sull'ambiente e rafforzando la coesione sociale. Allo stesso tempo gli interventi a favore della mobilità sostenibile sono occasione fondamentale di riqualificazione dell'ambiente stradale e delle sue pertinenze in qualità di spazio pubblico, in cui porre al centro le persone. Le Officine centrali svolgono un ruolo di programmazione e pianificazione a livello metropolitano sui temi della mobilità sostenibile, in particolar modo incentivando la ciclabilità e l'intermodalità attraverso un approccio integrato allo spazio pubblico e al sistema delle reti anche in ottica di spazio condiviso.

I Centri di Mobilità rappresentano secondo questo approccio i nuovi architravi dell'organizzazione urbana nel duplice ruolo di nuove porte di accesso del territorio e di ambiti prioritari di rigenerazione urbana rispetto alla loro area di influenza (raggio 500 metri).

Nascono con il PUMS in corrispondenza delle stazioni del Sistema Ferroviario Metropolitano, rappresentano i nodi intermodali per eccellenza del Trasporto Pubblico Metropolitano e supportano la rete della Bicipolitana bolognese. Con il PTM viene loro assegnato un ruolo fondamentale per lo sviluppo urbanistico del territorio, armonizzando la propria strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale agli obiettivi e ai contenuti del PUMS. I Centri di Mobilità sono quindi inquadrati in un'ottica complessiva di valorizzazione del territorio ed in particolare di promozione della mobilità e dell'accessibilità come motore per innescare un cambiamento fruttuoso e sostenibile nello specifico contesto territoriale e per la creazione di nuove polarità urbane dotate di servizi altamente accessibili.



PFTE Centro di Mobilità San Benedetto Val di Sambro (in corso di realizzazione) - render di progetto



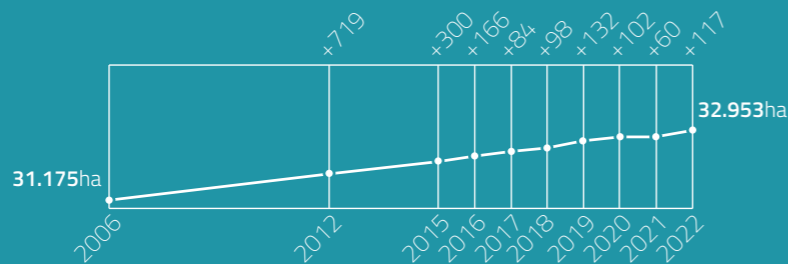
PFTE Centro di Mobilità Castel Maggiore - render di progetto

Il PUMS prevede 30 Centri di Mobilità lungo le direttrici del SFM: 8 hanno visto completato il progetto di fattibilità tecnico-economico (PFTE) ossia: Medicina, Castenaso, Castel San Pietro Terme, Vergato, San Benedetto Val di Sambro (attuazione finanziata nell'ambito dei PUI), Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. In particolare il PFTE di questi ultimi tre comuni è stato sviluppato insieme alle Linee Metrobus Bologna Corticella-Pieve di Cento, uno dei 7 corridoi metropolitani infrastrutturati, per garantire collegamenti bus veloci e frequenti, facenti parte del sistema portante del Trasporto Pubblico Metropolitano. Di questi, 3 PFTE sono terminati, Bologna-Granarolo-Baricella, Bologna-Castenaso-Medicina e appunto nel 2023 Bologna Corticella-Pieve di Cento. Anche la progettazione della rete Metrobus è stata portata avanti in un'ottica di qualificazione integrata, prevedendo lungo tutto il corridoio interventi per il miglioramento dell'accessibilità e per la rigenerazione delle pertinenze stradali a partire dalla fermate, anche mediante l'introduzione di verde per la mitigazione ambientale. Infine è in corso di attuazione la Bicipolitana bolognese, con oltre 1.000 km di percorsi e due reti principali: per tutti i giorni e per il tempo libero, riconosciuta come esplicitazione della strategia sulla mobilità ciclistica del PUMS. Si compone di 36 linee di cui 20 per gli spostamenti di tutti i giorni e 16 dedicate al tempo libero e al cicloturismo, di cui 4 completamente o parzialmente coincidenti. I tracciati esistenti sono passati da un'estensione di circa 240 Km nel 2019 a circa 422 Km nel 2024. E' stata sviluppata la prefattibilità su tutta la rete e sono in corso i PFTE di circa 70 km sempre in un'ottica di progettazione integrata che qualifichi complessivamente la strada con l'occasione di una sua rivisitazione a favore della mobilità attiva.

5. Monitoraggio della rigenerazione urbana

La rigenerazione urbana è un processo di attivazione e sperimentazione sul territorio che deve essere accompagnato da una valutazione continuativa e attiva attraverso dati e fonti che monitorino l'attuazione e indirizzino le politiche. Pertanto le ORMe si sono dotate di strumenti di monitoraggio che rispondono alla necessità di traguardare due obiettivi della Legge urbanistica regionale: il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione della città pubblica, attraverso il recupero del patrimonio dismesso.

Osservatorio consumo di suolo



+ 1.778 ha
 di suolo
 impermeabile
 dal 2006 al 2022
 (ISPRA)

Mappatura del dismesso sul territorio metropolitano



MAPPATURA DISMESSO
 BOLOGNA METROPOLITANA

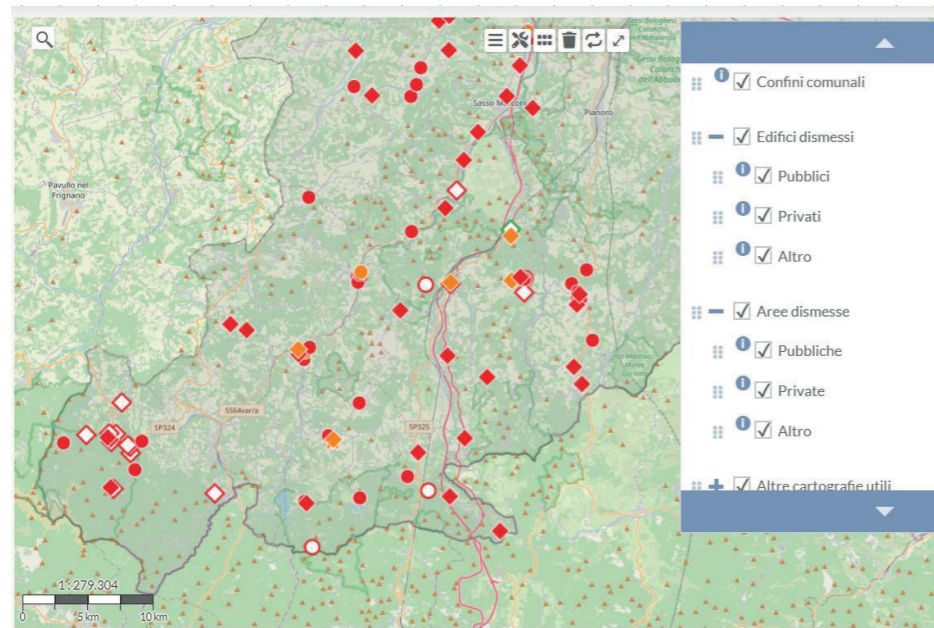
~ 100
 immobili
 dismessi
 mappati in 21
 Comuni

Osservatorio del consumo di suolo

L'Osservatorio è stato introdotto dall'articolo 49 comma 7 del PTM e nasce con l'obiettivo di monitorare il consumo di suolo della Città metropolitana di Bologna ai fini della pianificazione territoriale. In particolare, il PTM ha assunto gli obblighi della legge regionale sul contenimento del consumo di suolo 2050 definendo le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio, in particolare sulla tutela del territorio rurale e sulle nuove urbanizzazioni.

A tale scopo l'attività di monitoraggio sul consumo di suolo considera i seguenti dati:

- il Rapporto sul consumo di suolo a cura di ISPRA che registra la perdita di suolo in termini di superficie impermeabile ovvero "aree occupate da edifici, fabbricati, strade asfaltate, aeroporti, porti, etc." e non reversibile, ovvero "aree coperte da elementi la cui rimozione possa ripristinare le condizioni iniziali del suolo" (sono aree considerate reversibili: parcheggi, cantieri, cave, campi fotovoltaici, etc.)
- l'ampliamento dei centri urbani dovuto all'attuazione delle previsioni urbanistiche dei piani vigenti (Territorio Urbano Consumato).
- la quota di superficie territoriale consumabile ai sensi della LR 24/2017, pari al 3% della superficie del territorio urbanizzato all'entrata in vigore della stessa legge, indicando all'art. 6 anche le aree che non concorrono alla suddetta quota massima. Il Perimetro del Territorio Urbanizzato (PTU) sarà definito attraverso l'approvazione dei nuovi PUG che forniranno il territorio potenzialmente consumabile per il prossimo trentennio. Il monitoraggio del consumo di suolo si rivela essenziale per l'attribuzione delle quote differenziate stabilite dal PTM all'articolo 49 commi 7 e 9 pari al 2% e all'1% rispettivamente per insediamenti di rilievo metropolitano e per funzioni di interesse locale.



Mappabol, mappatura del dismesso metropolitano - cattura webgis

Mappatura del dismesso - Mappabol

Per favorire la redazione di progetti e programmi di rigenerazione urbana, la Città metropolitana ha creato un servizio webgis per mappare gli spazi dismessi da rigenerare, dettagliando alcune informazioni utili (proprietà, tipologia e stato di rigenerazione) evidenziando i progetti di rigenerazione in corso.

Questa ricognizione, sviluppata inizialmente in occasione della sperimentazione di interventi per lo sviluppo urbano integrato dell'Appennino, permette di facilitare l'individuazione delle principali strutture pubbliche e private in disuso, favorendo l'innesco di processi di rigenerazione del patrimonio dismesso, anche ai fini della definizione delle proposte di Programmi metropolitani di rigenerazione.

Inoltre, la mappatura fungerà da collettore dei dati raccolti nell'ambito del Quadro conoscitivo PUG in merito al censimento degli edifici e delle aree degradate, dismesse, non utilizzate o abbandonate richiesto dalla LR 24/2017 all'art. 22 c. 6 ed inoltre potrà essere funzionale alla predisposizione dell' "Albo degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana" di cui all'art. 15 della LR 24/2017.

In linea con quanto richiesto dal PTM all'art. 16 i Quadri conoscitivi dei PUG effettuano la ricognizione del dismesso anche in territorio rurale distinguendo il patrimonio di interesse storico-architettonico o culturale e testimoniale, di competenza normativa comunale, e riconoscendo gli edifici non più funzionali all'attività agricola, dismessi o in corso di dismissione, oltre agli edifici produttivi esistenti in territorio rurale, nonché le opere incongrue, per i quali i PUG dovranno, in coerenza con l'articolo 36 della LR 24/2017, promuovere la totale rimozione per il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio rurale o la delocalizzazione e parziale recupero della superficie originaria all'interno del TU o in aree ad esso contigue.

Prossime attività delle ORMe

- Il **percorso formativo di ORMe** avrà seguito anche nel 2024. Tra ottobre e dicembre 2024 è previsto il modulo dedicato alla mobilità sostenibile a cura del Servizio Pianificazione della Mobilità.
- Si proseguirà con l'attività di divulgazione e ricerca, partecipando ad eventi di rilievo nazionale – come Urbanpromo – e promuovendo **nuovi convegni e seminari** sui temi della rigenerazione urbana.
- Entro il 25 ottobre, le Unioni dovranno trasmettere le proposte progettuali oggetto degli **studi di fattibilità sul tema della rigenerazione e sicurezza stradale**, propedeutici alla realizzazione di progetti da attuare con il Programma metropolitano di rigenerazione 2025;
- Si intende promuovere la continuità degli **studi preliminari per progetti di rigenerazione**, anche ai fini della predisposizione del prossimo Programma metropolitano di rigenerazione.
- Per il **Programma PINQuA** proseguono le attività di supporto soprattutto in merito alle rendicontazioni avanzate dai soggetti attuatori e monitoraggio dei dati inseriti nella piattaforma ministeriale Regis.
- Nell'ambito dei **Piani Urbani Integrati (PUI)** prosegue il monitoraggio relativo agli obiettivi intermedi per il 2024, fermo restando le normali attività di supporto previste.
- Procederanno le attività di supporto ad Unioni e Comuni per l'elaborazione dei **PUG** e i lavori istituzionali e tecnici del CUM.
- A fine del 2024, a seguito della pubblicazione dei nuovi dati Ispra e delle ortofoto aggiornate, sarà possibile aggiornare l'**osservatorio sul consumo di suolo** per l'anno 2023.
- Di pari passo con l'approvazione dei nuovi PUG sarà aggiornata la **mappatura del dismesso-MappaBol**.

